

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta serai lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova e dintorni

Un anno L. 12.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 2236 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Agosto

SCANDALI GIUDIZIARI

Due recenti dibattimenti, che per la loro importanza rimarranno tra i processi celebri, hanno fornito una novella prova (se pur ve n'era bisogno) dell'urgenza di riformare la magistratura. Se in seggi altissimi a presiedere i dibattimenti delle Corti d'Assise stanno uomini come un Di Lorenzo e un De Vecchi, che, a Viterbo l'uno, a Perugia l'altro, commuovono la pubblica opinione provocando proteste e rappresaglie, che cosa sarà mai la magistratura nei posti meno elevati?

Il processo Galvagno, in cui il presidente Di Lorenzo avea messo in opera tutti i mezzi possibili, legali ed illegali, per riuscire a ottenere la condanna, degli imputati finì con l'assoluzione; non solo: ma anche con l'apoteosi degli imputati. Musiche, fiaccolate, grida, dimostrazioni le più clamorose festeggiarono quel risultato.

La coscienza popolare intese che il responso dei giurati rispecchiava la vera giustizia; e plaudì, perchè essa sortiva a traverso di ostacoli prepotenti che avevano tentato di sbarrarle la via.

Nè si era contentato quel miserabile funzionario di aver fatto ogni sforzo per ottenere la condanna; ma avea anche versato a piene mani le ingiurie e le insinuazioni più basse sulla curia locale, e sulla stessa giuria Viterbese. Onde, a respingere il vigliacco insulto, la rappresentanza municipale e il Consiglio dell'Ordine hanno solennemente protestato con indirizzi al governo.

A Perugia, il celebre De Vecchi, noto per i suoi sentimenti liberali, e per le sue tenerezze leopardine, quel medesimo che, due anni or sono, provocò uno scandalo nel processo di Filetto con una passionata requisitoria, recitata al luogo del riassunto, e costrinse così gli avvocati, per decoro della toga, a uscire protestando dall'aula, ha, nel dibattimento per l'assassinio del sindaco di Pergola, fatta la seconda di cambio. Ed anche stavolta gli avvocati hanno reagito come potevano (perchè purtroppo non si può reagire che a chiacchiere) telegrafando al Guardasigilli, e intimando al presidente stesso una energica protesta per atto d'uscire.

Basteranno questi fatti, così gravi, così allarmanti per persuadere il governo, che questa magistratura ha urgente bisogno di epurazione e di riforma? Si convincerà il guardasigilli che il sistema fin qui adottato di scegliere i presidenti di Assise tra i più accaniti accusatori pubblici, di far loro un addebito delle assoluzioni, un titolo di merito delle condanne, comunque ottenute, è un sistema sbagliato?

Non lo sappiamo. Dal canto nostro, siccome desideriamo, non mezzie misure, non epispastici passeggeri, ma rimedi radicali, ci confortiamo al vedere che la piaga puzza ogni giorno di più. *Oporet ut eveniant scandala!* Gli scandali che si seguono con un crescendo terribile, renderanno ormai insopportabile il modo con cui funziona la macchina della giustizia, e forzeranno il Parlamento a metter mano a riforme vere e sostanziali!

Onorevole, Taiani, voi che a Palermo gettaste via la toga anziché non essere fedele al moto che « la legge è uguale per tutti » voi, uomo dal ferreo carattere, epurate e osate pur proporre riforme radicali; *instauratio ab imis.*

Le Caroline

La fermezza della Spagna pare produca benefici effetti; Bismark non vuole spingere le cose agli estremi ed è entrato in un campo conciliativo. Un ultimo dispaccio della Germania dice infatti che il governo tedesco aveva di già avvisato il governo spagnolo prima d'innalzare la bandiera tedesca alle Caroline, offrendo nello stesso tempo di esaminare la questione.

Ordinò alle navi tedesche di evitare ogni conflitto cogli spagnuoli. Nel caso che i due governi non si accordino il governo tedesco è disposto a ricorrere ai buoni uffici di una potenza amica dei due paesi.

Alla sua volta Re Alfonso per non irritare di più la vertenza ordinò la chiusura del Circolo militare presieduto dal generale Salamanca che restituita alla Germania la sua decorazione tedesca.

Certo la nazione spagnuola non appropverà questa umiliazione del suo governo; in ogni modo ben si vede ch'essa contro tutti sa tutelare il proprio decoro, compreso occorrendo il proprio governo.

Onore alla Spagna.

A scarica barile

La questione daziaria si complica assai colla finanziaria.

Patenti ingiustizie sono commesse dal governo, il che prova innanzi tutta l'assurdità di una legge che le rende possibili. Invero la riforma era stata parecchie volte riconosciuta necessaria da tutti, ma d'altra parte sarebbe mancato così al governo un mezzo per accaparrarsi voti o per minacciare.

Se però ad una riforma si deve giungere, il governo, dopo appro-

fittatone un'altra volta per i propri scopi mirerà ad altro, a crescere cioè le imposte; così il governo, colla scusa del dazio, addi viene a quell'aumento di redditi che è ormai riconosciuto necessario per le profligate finanze dello stato. Poichè è inutile illudersi; dopo tante belle promesse il governo ci ha condotto sull'orlo della rovina.

Nè volendo prendere con sè il Magliani intende prendersela col Doda che non sappiamo proprio come c'entri. Ammesso pure che il Doda fosse stato durante la sua amministrazione un po' troppo ottimista viene scusato il Magliani per ciò che ha fatto? Il macinato doveva, sì, togliersi come voleva il Doda; ma il ministro che assunse la responsabilità di questa misura doveva assumere anche l'altra di rinforzare contemporaneamente con altri cespiti il bilancio.

Magliani invece si affidò allo stocco delle convenzioni ferroviarie e per coonestare lo spreco di denari in Africa fece vedere sempre bello; e il suo segretario Marazio lo abbandonò senza che per questo egli mutasse sistema, mentre si limitò a cercare nel Marchiori una schiena più duttile per continuare nelle mistificazioni finanziarie.

Adesso però è costretto a gravitare sui Comuni nel dazio, di cui 144 fra i chiusi hanno invariato il canone e soltanto 54 diminuito; sono invece 146 quelli che l'avranno aumentato; l'aumento dovranno averlo accettato subito entro il mese, altrimenti l'ira di Magliani e Marchiori scenderà più terribile sovra gli infelici strozzati.

Verremo poi a novembre; e già il ministro e il suo segretario ci promettono aumenti nei dazi, di dogana, specie nei generi coloniali e negli spiriti; quanto al dazio consumo poi promettesi un vero subisso.

E con questi denari spremuti

— Nossignore. L'abita in città, più fortunato che...

— In paese pianoforti ce ne sono?

— Non ce ne sono, per quello che io so. Ella forse si diletta a suonare il pianoforte?

— Sì mi diletto un po': passo qualche mezz'ora... e avrei avuto piacere che ce ne fosse stato qualcuno in paese, ma... senta, neppure una spinetta non c'è?

— Spinetta?

— Sì una specie di pianoforte.

— Eh intendo intendo. Nossignore neppure spinette. Che vuole? In questo paese strumenti musicali... Io una volta suonavo il violino, ma una canaglia di ragazzo di scuola me l'ha fatto in pezzi e... ma adesso? qualche pastore col piffero.

— E senta: il signor parroco, il quale è tanto un buon sacerdote, io credo che non vorrà proibirmi di suonare l'organo...

— L'organo? Vede, l'è una vergogna, bisogna proprio confessarlo, l'è una vergogna per la nostra chiesa, anzi per il nostro paese... È vero che il zelantissimo signor parroco ha pensato di provvedere e quanto prima si aprirà una colletta, ma per ora l'organo non c'è, vede.

alle tasche dei poveri contribuenti conieremo tanti talleri di Maria Teresa da mandare nei deserti d'Africa!

Di tutto però si vuol dare la colpa a Doda! O buffoni!

Scandalo scolastico e pornografico

A ROMA

Leggiamo in una corrispondenza romana alla *Gazzetta di Parma*:

Il direttore di un istituto privato d'educazione se la sarebbe buttata, dopo aver rimesso quel suo istituto nelle mani dei preti.

Causa della fuga l'essersi rumorosamente separato dalla propria moglie per aver fatto la parte dello Spirito Santo con una giovane maestrina, che prestava l'opera sua in detto istituto.

In piccolo, in meno peggio, si tratterebbe di faccende pornografiche, come quelle che hanno provocato l'arresto di padre Bruzza a Livorno e del signor Umberto Oriundi ad Ancona.

Ma il grave si è — *si vera sunt exposita* — che il fuggiasco sarebbe un alto personaggio della radicalumeria; un profeta dell'avvenire; forse, dico io, un aspirante al mormonismo dell'Utah.

Potrei dirvene il nome quale mi viene declinato; ma sapete com'io la pensi in ordine a simil sorta di cose; non affrettarsi mai troppo ad accusare; essere ben certi di ciò che si afferma prima di lanciare il nome, forse, di un galantuomo, in pasto all'umana malignità; ed io non sono niente certo di ciò che vi narro, poichè ripeto, lo tengo da altri.

Ma quando si confermi sarà un grande trionfo pel municipio romano...

Ah! Acqua in bocca, che temo non aver già detto troppo!

Angherie ferroviarie

(Dal MOVIMENTO)

Pochi giorni sono, in conseguenza delle convenzioni ferroviarie, erano in ballo i Commessi di commercio per i loro campionari, ora si trovano nelle difficoltà i banchieri, le borse, le società di assicurazione ecc. per il trasporto dei titoli, carte, ed altri oggetti di valore.

— Non c'è l'organo?

— Nossignore. Proprio la nostra chiesa l'è senza organo, come ripeto l'è una vergogna...

Poco dopo i due maestri uscirono a far quattro passi. Povero Luigi! Che solitudine di borgo! Che miseria di catapecchie! Altro che la baraonda del Corso di Roma! Altro che il Palazzo Farnese, il Palazzo della Cancelleria!

Mezzo miglio fuori del borgo incontrarono un branco di pecorelle, di quelle pecorelle che Luigi amava tanto, perchè così buone, così timide, con quell'occhio così dolce. Il pastorello, un bel ragazzino dalle guancie rosse e pienotte, avea in mano un piffero di latta.

— Vede? — disse il maestro Trombetta. — Ecco quello è oggi l'unico strumento musicale del paese.

— Sai suonarlo bene? — domandò Luigi al ragazzo.

— Sissignore — rispose il fanciullo. — Fammi sentire.

Ma il pastorello si vergognava; e Luigi allora domandatogli lo strumento suonò un'arietta.

(Continua.)

APPENDICE 14

AGOSTINO CAPOVILLA

APPENA CONIATO MAESTRO

BOZZETTO

— Atteso la triplicata importanza e sviluppo della materia Religione nelle nostre scuole, l'insegnamento di Storia Sacra e Catechismo credo di non affidarlo ai signori maestri... scusi no: non perchè io non abbia quella persuasione, tutt'altro, ma perchè... i signori docenti, lo sapranno meglio di me, un sacerdote è obbligato pel suo ministero a saper insegnare sia Dottrina che Storia Sacra con più, non dirò pazienza ed amore, ma con più conoscenza di causa; e gli è appunto al mio collega il signor Cappellano Don Borromeo Frusta che avrei affidato questo importantissimo ufficio: ed egli, sarebbe inutile il dirlo, s'è fatto premura di accettare con tutto l'animo. Ai signori maestri

quindi non è riserbato che l'indirizzo dell'altre materie a quel fine e in quel modo che ho suggerito. Ogni volta che abbiano bisogno di qualche particolare schiarimento, vengono pure da me, che sarò lietissimo di poterli, per quanto io potrò, assistere nel loro difficile compito.

Ed ora, o miei egregi signori, cambiamo scena: e stabiliti gli affari, vogliamo suggerirli con un bicchiere del mio prediletto. Chiamò infatti la serva la quale subito comparve sull'uscio. Era un bel pezzo di *foresozza tarchiata e brunazza*. Il reverendo, col viso serio, le ordinò di portare subito in tavola due fiaschi, anzi tre fiaschi di quello bianco che sapeva lei, un paio di salami e naturalmente una cesta di pane. Poco dopo la bella servotta avea imbandito la colazione: e senza però che i signori consiglieri nè il maestro Boccardi osassero prendersi la libertà di toccarle un braccio, nè dirle una freddura: e si mangiò e si bevè allegramente alla salute del Parroco Soprintendente Scolastico.

VI.

Uscito di là, Luigitornò a casa colla ferma risoluzione di mandare al

diavolo la scuola, il paese, il parroco e far fagotto... Cominciò invece a scrivere alla Ernesta. Dopo mezzogiorno passò in casa dal maestro inferiore a pranzare; e almeno per quella prima volta si trovò contento e della compagnia e del pranzo. Alzandosi poi da tavola s'accorse di un'altra tavola situata lungo il muro, la quale somigliava tutta alla sua spinetta quando era chiusa.

— È una spinetta quella? — domanda il maestro.

— Una spinetta? Intende forse qualche strumento musicale?

— Appunto.

— No, no, non lo vede? è un semplice tavolo.

— E, senta, a proposito: c'è mica in paese nessuno che suoni il pianoforte?

— C'era la figliola del medico, ma poverina, l'è andata in paradiso...

— Poveretta! E il pianoforte?

— Il pianoforte, quel povero padre ogni volta che lo vedeva gli veniva in mente la figliola e si è risoluto di donarlo a un suo amico, il quale ha una figliola anche lui, una brava giovane...

— E questo amico l'è qui in paese?

Nel passato solevasi fare queste spedizioni, per mezzo di società assicuratrici, le quali riscuotendo un diritto minimo per trasporto ed assicurazione sulla dichiarazione fatta, spedivano il piego contenente valori alla sua destinazione. Di tal guisa si riusciva a stabilire fra le varie Borse e piazze italiane, un facile e ragguardevolissimo movimento di valori.

Ma le tariffe e condizioni per trasporti sulle ferrovie, approvate unitamente alle famose convenzioni, hanno provveduto a riserbare questo monopolio alle sole società ferroviarie, aggravando enormemente gli oneri per chi deve trasmettere tali valori.

Ci consegue il risultato con imporre un'elevata tariffa di assicurazione-transporto cui si sottopone il mittente, con obbligo di dover dichiarare in modo preciso il valore contenuto nel piego, valore al quale si applica un diritto proporzionato e chilometrico enorme.

Per garantirsi contro le dichiarazioni inesatte, le ferrovie, prima di effettuare la consegna del piego, ne impongono l'apertura al destinatario e quando l'amministrazione constata, come è molto facile, un valore superiore al dichiarato si applicano forti multe.

Tutto sommato giungiamo a questi risultati utilissimi: (1) fino ad ora le compagnie private di assicurazione percepivano un premio minimo potevano trasmettere nelle varie piazze italiane valori ragguardevoli, mentre attualmente ciò riesce impossibile, sia perchè l'assicurazione è obbligatoria presso la ferrovia medesima, sia perchè questa chiede un prezzo elevatissimo, con facoltà di aprire i pieghi per constatare se l'esistenza nel piego chiuso è conforme al dichiarato.

Dovendosi così pagare il diritto proporzionale sull'effettivo contenuto del piego, si giunge a somme così ragguardevoli, che la maggior parte delle operazioni di arbitraggio viene ad essere resa impossibile.

Bel risultato invero che si è conseguito con queste famose convenzioni; e dire che mentre le Società private per compenso minimo rispondevano del caso fortuito e della forza maggiore, l'amministrazione ferroviaria ricusa di rispondere dei danni provenienti da tali eventualità.

Corriere Veneto

Da Badia Polesine

24 agosto (rit.).

UNA DICHIARAZIONE

Mentre noi non ci siamo permessi di pronunciare né di scrivere una sola sillaba adombrante la personalità del P. on. Marchiori e per quanto dissentano dai nostri i principii politici del signor Stefano Prandini addetto quale usciere alla r. Pretura di Lendinara, non comprendiamo come costui abbia avuto il coraggio di qualificare l'avv. Alessandro Marin in pubblico caffè per una spia. Redarguito da alcuni nostri amici presenti che ci riferirono staccane la cosa e richiesto dei motivi che lo spinsero a tanto oltraggio, non seppe addurre che stolide ragioni inammissibili e se il signor Stefano Prandini non saprà pubblicamente giustificarsi o ritrattarsi noi lo caratterizziamo d'ora innanzi per un vigliacco ed un codardo.

I democratici Badiesi.

Valdagno. — E' morto a Valdagno improvvisamente, il sig. Giovanni Marzotto, il quale col fratello Gaetano dal poco fece prosperare la propria casa fino a renderla uno dei principali stabilimenti lanieri d'Italia. Fu buono, modestissimo, egregio patriota e cittadino; gli furono resi imponenti onori funebri.

Verona. — Quando fu costruito il canale industriale la Giunta di Verona si riservò la proprietà di 200 cavalli di forza. Ora le è stata presentata richiesta di cedere 150 di questi 200 cavalli.

Zoro Branco. — Venne prorogato il concorso alla condotta medico chirurgica ostetrica a tutto 15 settembre p. v. con l'annuo stipendio di L. 2000 e l'indenizzo di lire 500 pel mezzo di trasporto. Lo stipendio è aumentabile nei tre primi sessenni di lire 200 per sessennio ed il medico ha diritto a pensione. Il territorio del comune comprende una popolazione di 4400 abitanti.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale, sebbene si trattasse di argomento così importante come quello del dazio consumo (pel quale il canone è diminuito di annue lire 10,000) non si trovò oggi (giovedì) in numero. Convocato il Consiglio per le una l'appello fecesi alle ore 2 pom. e soltanto 29 consiglieri vi rispondeva. Quindi la seduta è protratta a domani (venerdì).

Esposizione provinciale di animali. — Ecco il programma dei premi che togliamo al *Raccogliere*:

CLASSE I. - Bovini

Le singole categorie potranno rappresentare individui e gruppi appartenenti a razze pure od incrociate. Speciale considerazione verrà fatta dei prodotti dei tori e delle giovenche introdotte a cura della Provincia.

Nell'assegnazione dei premi sarà tenuto calcolo delle diverse attitudini economico-agrarie in armonia colle condizioni delle zone della Provincia. Per tale ragione potranno esservi premiazioni parallele.

CATEGORIE

1. Tori da 10 mesi a tre anni e 1/2 di età.

Due Premi del R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

1. Lire 200 - 2. L. 100

Medaglia d'oro e L. 150 (eventualmente due).

Medaglia d'argento e L. 100 (eventualmente due).

Medaglia di bronzo (eventualmente sei).

2. Gruppo di almeno 4 manzetti fino ai tre anni di età.

Medaglia d'argento e L. 100 (eventualmente due).

Medaglia di bronzo e L. 50 (eventualmente due).

3. Gruppo di almeno 4 giovenche a due anni di età.

Medaglia d'oro e L. 150 (eventualmente due).

Medaglia d'argento e L. 100 (eventualmente due).

Medaglia di bronzo e L. 50 (eventualmente tre).

4. Vitelli fino a due anni di età.

Medaglia d'argento e L. 50 (eventualmente due).

Medaglia di bronzo e L. 20 (eventualmente tre).

5. Vitelle fino a due anni di età.

Medaglia d'argento e L. 60 (eventualmente due).

Medaglia di bronzo e L. 30 (eventualmente tre).

6. Vacche lattanti o pregne fino a 6 anni di età.

Medaglia d'oro e L. 100 (eventualmente due).

Medaglia d'argento e L. 60 (eventualmente due).

Medaglia di bronzo e L. 40 (eventualmente due).

7. Gruppi composti di 4 a 10 capi comprendenti toro, vacche ed allievi tutti della medesima razza.

Un diploma d'onore (eventualmente due).

2 Medaglie d'oro.

3 Medaglie d'argento.

8. Stalle e concimaie rispondenti a principii scientifici, economici ed igienici.

Diplomi di onore.

9. Miglioramenti introdotti ed adottati nella scelta, nella coltivazione e nella preparazione degli alimenti destinati per il bestiame.

Diplomi di onore.

CLASSE II. - Equini

CATEGORIE

10. Stalloni da 3 a 12 anni di età nati ed allevati in Italia procreati da stalloni governativi od approvati.

Medaglia d'oro e L. 200.

2 Medaglie d'argento e L. 100.

4 Medaglie di bronzo.

11. Cavalle madri dai 5 ai 15 anni seguite dai lattanti fecondate in Pro-

vincia da stalloni governativi od approvati.

Due premi del R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio di L. 100 ciascuno

Medaglia d'argento e L. 80 - 2 Medaglie di bronzo e L. 50.

12. Puledri dell'età d'anni 1 a 3 nati in Provincia e figli di stalloni governativi od approvati.

Medaglia d'oro e L. 100 - 2 Medaglie d'argento e L. 60 - 4 Medaglie di bronzo.

CLASSE III. - Ovini

CATEGORIE

13. Coppia di pecore di razza padovana (maschio e femmina).

Medaglia d'argento e L. 40. - Medaglia di bronzo e L. 20.

14. Gruppi di non meno 4 pecore padovane.

Medaglia d'argento e L. 40. - Medaglia di bronzo e L. 20.

15. Gruppo di non meno 4 individui di pecore di altra razza scelta e proveniente da incrocio colla padovana.

Medaglia d'argento e L. 30. - Medaglia di bronzo.

CLASSE IV. - Volatili da cortile

CATEGORIE

16. Gruppi di galline, distinte per la loro attitudine alla produzione di carne di uova non inferiori ad un maschio e 6 femmine.

Medaglia d'argento e L. 30. - 2 Medaglie di bronzo e L. 20.

17. Gruppi di pollastri e capponi ingrassati.

L. 15 - L. 10.

18. Gruppi di galline padovane non inferiori ad un maschio e quattro femmine.

Medaglia d'argento e L. 20 - 3 Medaglie di bronzo e L. 15.

19. Gruppi di galline di Polverara non inferiori ad un maschio e quattro femmine.

Medaglia d'argento e L. 20 - 3 Medaglie di bronzo e L. 15.

20. Gruppi di galline forestiere.

Medaglia di bronzo e L. 20 - Medaglia di bronzo e L. 10.

21. Gruppi di tacchini non inferiori a sei individui compreso il maschio.

Premi come alla categoria 20

22. Gruppi di galline faraone non inferiori a sei individui compreso il maschio.

Premi come alla categoria 20

23. Gruppi di oche non inferiori a sei individui compreso il maschio.

Premi come alla categoria 20

24. Gruppi di anitre non inferiori a sei individui compreso il maschio.

Premi come alla categoria 20

25. Gruppi d'ogni specie di volatili da cortile grassi, morti e preparati per la vendita in modo da conservare la migliore apparenza.

Medaglia di bronzo e L. 15. - Medaglia di bronzo e L. 10.

26. Istrumenti perfezionati per la pollicoltura.

Medaglia di bronzo e L. 40 - Medaglia di bronzo e L. 20.

27. Coppia di colombi.

Medaglia di bronzo e L. 15 - L. 10.

28. Gruppo di colombi di qualsiasi razza non inferiore a sei coppie.

Medaglia di bronzo e L. 24 - Medaglia di bronzo e L. 12.

29. Oggetti attinenti alla colombicoltura.

Medaglia di bronzo e L. 20 - L. 10.

N. B. Oltre ai premi sopra esposti potranno essere assegnate delle menzioni onorevoli; sono messe poi a disposizione delle Onorevoli Giurie alcune medaglie per animali fuori di concorso.

Monumento a G. Garibaldi.

Il bozzetto in gesso, al naturale, del monumento da erigersi in Padova nostra a Giuseppe Garibaldi è riuscito a merito dello scultore Borghi, il quale vi pone proprio ogni cura per la completa riuscita. Coloro che furono a visitarlo in Milano ne rimasero soddisfattissimi e noi siamo alla nostra volta ben lieti di poter girare la bella notizia ai nostri concittadini.

Onorando quel grande si gioverà in-

sieme assai all'abbellimento della città con una vera opera d'arte.

Pel tramvia a vapore. — Continuano a pioverci lamenti sui pericoli che corrono i cavalli lungo il tracciato delle guidovie, a causa delle macchine che vanno su e giù. I nostri cavalli non sono avvezzi e perchè si avvezino ci vorrà del tempo; bisogna adunque usare molta cautela affinché non si abbiano a deplorare disgrazie.

Pur troppo l'è questo un argomento su cui avremo a ritornare per parecchio; e quindi anche oggi vi accenniamo facendo punto addirittura ma riservandoci per un'altra volta se dai preposti ai lavori non si usasse tutta la necessaria diligenza per superare le scabrosità dei primi momenti in cosa tanto delicata e vitale.

Dispensa premi. — Domenica (30) a mezzogiorno nella Sala della Ragione avrà luogo la festa scolastica di distribuire i premi agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole elementari e agli alunni delle scuole di disegno, intaglio e modellazione.

Per gli esercenti arte salutare. — Il sindaco ricorda ai medici, chirurghi, farmacisti, flebotomi, veterinari, dentisti e levatrici l'obbligo che loro incombe di denunziare l'opera propria al Municipio e a comprovare il diritto coi relativi documenti, come pure di avvisare quando cessassero dall'esercizio o abbandonassero il comune.

Per gli agricoltori. — Il Comizio agrario assume commissioni anche quest'anno per frumento di Rieti e per frumento fiorentino da semente. L'ufficio è aperto dalle ore 4 alle 3 pomeridiane.

Quanto più sollecite le commissioni, tanto più gradite al Comizio anche per la certezza maggiore di esaurirle.

Edilizia. — Al Ponte delle Torricelle verso il Canale è stato di recente restaurato un casamento. Ogni qualvolta la calce rende meno indecente questa vecchia Padova, noi ce ne rallegriamo.

Ameremmo tuttavia che non si lasciasse passare l'occasione del ristaurato senza farlo per benino, in modo, salvo la sporcizia, a far desiderare il vecchio. Così la veste nuova la si esige più linda, mentre per le vesti vecchie non ci si bada tanto.

E così anche in quel ristaurato si avrebbe dovuto osservare, ci sembra, un po' meglio le leggi dell'armonia e dell'estetica. L'ufficio municipale del genio civile sarà certo di opposto parere; ma quando mai noi ci troviamo d'accordo?

Le musiche a Pedrocchi. —

Un argomento che di tanto in tanto fa capolino nelle colonne dei giornali cittadini si è quello delle bande musicali e dei siti dove esse devono suonare. Fra breve le bande militari ci abbandoneranno e saremo ridotti all'Unione e alla Cittadina propriamente detta; inoltre le sere si allungano e presto avremo l'inverno.

Non si potrebbe approfittare del poco tempo che ancora rimane per farci sentire ancora un po' di musica a Pedrocchi? Non ridiremo le ragioni che militano a favore della nostra proposta; del resto non faremmo che ripeterci e annoieremo i nostri lettori.

La nostra domanda però è tanto modesta che ci pare si potrebbe esaudirla; si mostrerebbe, almeno, un po' di buona volontà.

Per nulla gli esercenti si appellano per un po' di giustizia distributiva; ed anche coloro che praticano certi esercizi amano si ricordino di loro. Ne sappiamo quindi proprio comprendere come si possa dimenticare la *Piezzetta Pedrocchi* col monumentale Pedrocchi e la Piazza Cavour, la piazza più armonica della città.

Le sere in Piazzetta Pedrocchi al suono della banda sono le sere più deliziose che si possano immaginare.

Istituto Musicale. — Domenica (30) alle ore 2 1/2 pomerid. avrà luogo il saggio finale degli alunni per l'anno scolastico 1884-85.

Ecco il programma del saggio cui seguirà la dispensa dei premi:

1. Haydn — *Adagio del Quartetto in sol (op. 62) eseguito dai professori e dagli alunni delle scuole di violino e di violoncello.*

2. Beethoven — *Bagatelle (op. 33) Andante — Scherzo — Allegro.*

3. Popper — *Sarabanda e Gavotta per Violoncello e Pianoforte (op. 10).*

4. Gounod — *La Valle (per baritone).*

5. Viotti — *Andante e Allegretto del Concerto in mi min (N. 29) per violino con accompagnamento di Pianoforte.*

6. Bach — *Passacaglia* trascritta per due pianoforti a 8 mani da O. Burchard 1. *Andante sostenuto* 2. *Tema fugato.*

7. Beethoven — *Sonata in fa (op. 17) per Pianoforte e corno.*

8. Gounod — *L'Ebreo Errante (per basso).*

9. Bach — *Sonata in do per 2 violini con pianoforte* 1. *Adagio* 2. *Fuga* 3. *Canone* 4. *Giga* eseguita a parti triplicate.

10. a) Marx Markus — *Notturmo religioso in sol per 4 Violoncelli a parti raddoppiate.*

b) Boccherini — *Minuetto in sol con accento di pianoforte.*

11. Mendelssohn — *Il mattino della Domenica - Canto a due voci, eseguito da 16 alunni della scuola di canto corale.*

Pubblicazione importante.

— Una importantissima pubblicazione è quella dovuta all'egregio cav. Andrea Antonelli, amministratore del Civile Ospitale e che riguarda appunto la storia del Pio Istituto.

E' un grosso elegante volume di 242 pagine oltre a parecchie tavole.

Il lavoro è interessantissimo e mentre onora l'animo gentile di chi lo ideò riuscirà gratissimo a quanti amano conoscere le vicende di sì importante istituzione attraverso i secoli dai più remoti tempi e precisamente dal 1410 ad oggi.

Naturalmente lo stato presente ne è esplicito coi massimi dettagli e quindi chi avrà scorso il libro dell'Antonelli non potrà che riuscire ricco di svariate ed utili nozioni.

All'Antonelli, tanto benemerito dell'amministrazione della Pia Opera, il nostro plauso sincero anche per questa nuova benemerita acquistata presso la cittadinanza con una pubblicazione tanto accurata e tanto interessante.

La « Gioconda » a Perugia.

— Scrive l'*Unione Liberale* che l'aspettativa creata da tre mesi di pronostici, di previsioni e di predizioni, è stata completamente confermata. Le prime rappresentazioni dell'opera di Ponchielli non hanno smentito davvero i vaticinii; il successo preveduto omai è un fatto compiuto.

Tutti gli artisti hanno corrisposto al successo.

La signora Franceschina Copca, l'artista che tanto entusiasmo per due anni in Padova e che ha già stabilita la sua fama come artista in genere e come *Gioconda* in specie, ebbe un nuovo battesimo di valentissima; fu, quale noi la conoscemmo in Padova, una *Gioconda* piena di grazia e di sentimento, per la sua voce potente e graditissima modulata con arte impareggiabile, sicché gli applausi frenetici coi quali il pubblico l'accolse ad ogni apparir sulla scena, e ad ogni frase sono più eloquenti delle parole più entusiastiche di qualsiasi ammiratore.

Del pari la sig. Giuditta Celega nell'ingrata parte della *Cieca* con la sua voce robusta e per l'anima che vi trasfonda con arte meravigliosa si appalesò artista provetta, e tale che niuna in quest'opera, può far concorrenza. Nell'aria del 1° atto ha in modo

speciale suscitato tutte le sere un susseguirsi di applausi.

Noi siamo ben lieti di questo successo dell'egregie artiste, delle quali la Colega e nostra concittadina effettiva e l'altra lo è quasi per le simpatie conquistatesi.

Stati Uniti. — Questa sera dalle ore 8 1/2 alle 11 concerto istrumentale.

Istituto Musicale. — Programma del Concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — Tom Ponce — Halmayer.
2. Mazurka — Primavera — Palumbo.
3. Finale 1° — I Puritani — Bellini.
4. Valzer — Amore — Fahrbach.
5. Tempesta e Finale Rigoletto — Verdi.
6. Sinfonia — Stella del Nord — Myerbeer.
7. Marcia — Hartmann.

Una al di. — Bernardino assedia il padre per avere un grosso tamburo. — Non voglio comprartelo perchè tu mi gonfieresti la testa a furia di suonario.

— No, papà; lo suonerò quando tu dormi....

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 23 agosto 1885.

Prime pubblicazioni

Galata detto Rizzardini Ettore di Francesco, agente di commercio, con Candiani Giovanna fu Pietro, civile.

Calore Girolamo fu Domenico, tagliapietra, con Mazzucato Maria di Lorenzo Antonio, sarta.

Foresta Luigi di Nicola, meccanico, con Baffa Vittoria fu Davide, sarta.

Beretta Giuseppe di Giuseppe, commerciante, con Minchio Angela di Giacomo, civile.

Fassolo G. B. fu Pietro, fruttivendolo, con Musolinia Giuseppa fu Giuseppe, fruttivendolo.

Sambonifacio co. Francesco di Rizzardo, possidente, con Schiavon Clementina di Michele, casalinga.

Fogarini Angelo di Angelo, facchino, con Grinzato Maria di Giuseppe, polivendolo.

Bignotto Angelo fu Antonio, oste, con Moschitz Teresa fu Moschitz Caterina, cuoca.

Poliero Francesco di Pietro, cameriere, con Tessari Caterina fu Domenico, cucitrice.

Capello Antonio fu Felice, professore, con Gaudenzi Domitilla di Bartolomeo, possidente.

Tutti di Padova.

Muneghina dott. Rinaldo fu Antonio, notaio in Piombino Dese, con Faccanoni Francesca di Alessandro, possidente di Padova.

Niccoli Vittorio di Pietro, ingegnere agricolo in Padova, con Pecchia Luigia fu Emilio, agiata in Trezzo sull'Adda.

Bortolin Pasquale di Giuseppe, muratore di Ponte di Brenta, con Durbante Pierina fu Angelo, lavandaia di Noventa Padovana.

Rossi Achille fu Paolo, r. impiegato in Cittadella con Pozzi Clarissa di Giuseppe, possidente in Padova.

Basevi Prospero di Beniamino, negoziante di Verona, con Fortis Corilla fu David, casalinga in Padova.

Canossa nob. co. Antonio di Giovanni, agente privato in Messina, con Baezzato Ginevra di Domenico detto Pogorin, casalinga di Padova.

Veronese Antonio di Giovanni, muratore in Rieti, con Ciama Elvira di Sante, casalinga di Rieti.

Seconde pubblicazioni

Ravazzolo Giovanni di Giacomo Filippo, cariolante, con Mangrani Laura del Pio luogo, casalinga.

Veronese dott. Giuseppe di Giovanni Antonio, professore universitario, con Bertolini nob. bar. Beatrice di Giuseppe, possidente.

Cappellari Luigi di Gaetano, commissionario, con Giacom Luigia fu Pietro, civile.

Calore detto Fai Valentino di Antonio, vetturale, con Bressan detta Badia Maddalena fu Carlo, casalinga.

Bordin Giovanni di Luigi, impiegato, con Danieleto Maria di Giuseppe, possidente.

Desiderò detto Rustego Pasquale fu Gioachino, cocchiere, con Vanzan Rosa fu Gio. Maria, cuoca.

Tutti di Padova.

Ravasinio Mario di Paolo, musicante, in Colorno, con Callegari Maria di Orazio, maestra di Padova.

Bonfatto Giacomo fu Pietro, muratore, con Artuso Clementina di Va-

lentino, contadina, ambi in S. Vito di Vigonza.

Cristani Giulio di Carlo, possidente, in Verona, con Smania Luigia detta Luisa fu Luigi, possidente, di Venezia.

Barbieri Riccardo fu Antonio, direttore di caffè, in Padova, con Matti Rosina di Giovanni, casalinga, di Ceccato.

Tombolan Fava dott. Oscarro di Pietro, dottore in medicina, con Bassata Virginia di Nicolò, civile, ambi di Cittadella.

Bollettino dello Stato Civile
del 25 agosto

Nascite: Maschi N. 0 Femmine 1.

Matrimoni. — Pezzot Antonio di Angelo, facchino, celibe, con Franco Silvestra di Antonio, domestica, nubile.

Morti. — Toffoli Giovanni fu Luigi di mesi 7 — Cesarato Giovanna di Luigi, d'anni 25, civile, nubile — Franz Teresa fu Luigi, d'anni 27, ricoverata, nubile — Zecca Dorina fu Angelo di anni 58, civile, nubile — Maso Angelo fu Osvaldo d'anni 63, stalliere, coniugato.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 27 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	conianti L. 95 65. —
Fine corrente	» 95 70. —
Fine prossimo	» —. —
Genove	» 78 20. —
Banco Note	» 2 03. —
Marche	» 1 24. —
Banche Nazionali	» 2282. —
Mobiliare italiano	» 870. —
Costruzioni Venete	» 292. —
Banche Venete	» 293. —
Cotonificio Venez.	» 190. —
Tramvia Padovano	» 400. —
Grudovic Cent. Ven.	» 103. —

Diario Storico Italiano

27 AGOSTO

Amati Basilio, distinto letterato, di Savignano, muore in tal giorno nel 1830 nell'età di 50 anni. Educato alle lettere vi riesci a meraviglia: A Roma studiò anche chirurgia; ma poco vi restò, che gli sconvolgimenti politici lo costrinsero ad esulare in Francia, d'onde non molto dopo tornato, ebbe varie cariche civili, tra cui quella di pubblico notaio, e la custodia dell'archivio savignanese, meritandosi mai sempre fama d'onesto, e di valente cittadino.

Restarono di lui alcune opere erudite e molto lodate; ebbe parte nella compilazione del gran vocabolario della lingua italiana stampato in Bologna e scrisse anche alcune poesie.

Un po' di tutto

Il megaloscopio. — È un apparecchio, presentato giorni sono all'Accademia di medicina di Parigi, per mezzo del quale si può esplorare l'interno del corpo umano.

Esso si compone di una gran sonda alla estremità della quale trovasi una minuscola lampada a incandescenza; al disotto si trovano delle piccole lenti e un microscopio.

Il megaloscopio permette di vedere le cavità dello stomaco sopra una superficie considerevole e di studiare le lesioni, che presentano, con un forte ingrandimento.

È, in vero, una invenzione delle più felici. — D'ora innanzi i medici potranno vedere nell'interno del nostro corpo e conoscere la causa della più parte dei nostri mali.

Capricci del telegrafo. — La contessa Czirsky a Budapest doveva ricevere qualche giorno fa da Roma il seguente dispaccio, da sua figlia: « Jaunisse passée. Pas de fièvre. Entièrement guérie ». (L'itterizia è passata. Non ho febbre. Guarita completamente). Invece il dispaccio diceva: « Jeunesse passée. Pas de fièvre. Entièrement guarni. (La gioventù è sparita. Niente lepre. Funerale guarnito). Era chiaro?...

Un terribile incendio. — È scoppiata a Civitavecchia una grandissima quantità di fuochi artificiali dello stabilimento Teofani, situato entro la città. Il fuoco divampò terribilmente; in brev'ora tutto lo stabilimento era in fiamme. Vi sono moltissimi feriti ed alcuni morti.

Disgrazia a Trieste. — Scoppiò la caldaia del piroscafo Argo che si trovava nel cantiere della Società del Lloyd austriaco.

Due macchinisti rimasero morti sul colpo, altri undici operai gravemente feriti.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Sorge una questione fra Italia o Germania?

L'Agostino Barbarigo avrebbe issata la bandiera alle foci del Giuba ove la Germania vanta diritti.

I giornali di Roma ne sono allarmatissimi perchè non si sa dove il governo intenda condurci; assicurano poi che, sebbene nulla si sappia di concreto, pure qualche cosa c'è.

I tedeschi avevano occupato non si sa bene se un'isola francese nel Pacifico o un loro stabilimento presso Petit Popò nel golfo di Guinea.

Ma siccome colla Francia non si scherza, specie adesso che anche la Spagna sostiene così fortemente la propria dignità, così la Germania avrebbe riconosciuto il proprio torto e non ratificherà la presa di possesso.

Ieri a Monza fu tenuto un consiglio di ministri sotto la presidenza del Re.

Si occuparono in ispecialità della politica estera e sembra siasi riconosciuta la necessità di prendere definitive deliberazioni.

L'Osservatore Romano ripetesi contrario all'unità italiana che dice essere frutto di ambizioni dinastiche e di ladronacci.

Se un radicale dicesse la millesima parte di questi insulti sarebbe un pandemonio; invece, perchè si tratta di amici del papa, il governo lascerà correre.

Scovasso, ambasciatore al Marocco, ottenne un congedo di due mesi. Perciò è ritornato a Roma; passerà anche a Monza.

Vanno confermandosi sempre più tutte le notizie relative al mutamento delle guarnigioni in Africa e per una probabile nuova spedizione, sebbene non si sappia per dove e tutto invece accenni trattarsi di Tripoli.

Intanto la Turchia invia a Tripoli grandi rinforzi per riceverci degnamente.

(Nostrì dispacci)

Roma, 27, ore 8 45 ant.

Si deliberò non surrogare Salletta a Massaua; una nuova spedizione in ottobre sarà invece comandata da un generale. Intanto non 1200 ma saranno inviati 2000 uomini.

Prevedosi un conflitto per la Germania per l'occupazione di Porto Ioney nello Zanzibar. Altri smentiscono la notizia.

La salute pubblica è eccellente. I casi di Voltri e altri siti della riviera ligure sono casi sporadici. Però il governo prese misure rigorose.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 26. — Il Sultano ricevette Corti lo fece segno a particolari cortesie.

Lione, 26. — Le dimostrazioni degli operai verso i fabbricanti continuano.

Cairo, 26. — Lo Sceikulislam pubblicò una lettera che smentisce che egli e gli ulema abbiano firmato una petizione chiedente il protettorato inglese.

Hyeres, 26. — Un servizio funebre per Courbat venne celebrato stamane a bordo del Bayard. La cerimonia fu privata. Il feretro venne quindi sbarcato ed è partito per Parigi. Gli ammiragli Duperré e Krantz hanno pronunciato alcune parole.

Alessandria, 26. — Le truppe imbarcate lunedì, e delle quali la partenza era stata contromandata, sono partite oggi per l'Inghilterra in seguito a nuovi ordini del governo inglese.

Parigi, 26. — L'Havas ha da Tunisi:

Gli ultimi dissidenti sono rientrati a Tunisi dopo un vivo combattimento coi Ciames di cui erano vicini. Dicesi che da ambe le parti parecchi furono uccisi e feriti. Il governatore tunisino li fece dirigere agli antichi territori.

Londra, 26. — Il Daily New dice: Le concessioni della Russia non furono definitivamente accettate. Churchill telegrafò a Duff-rin affinché lo sottoponga all'Emiro.

La risposta al telegramma arriverà fra otto giorni, e potrebbe provocare nuove discussioni.

A Kromsler

Kromsler, 26. — L'imperatore e lo Czar, Rodolfo e Vladimiro in costume da caccia, recaronsi alla caccia. L'imperatrice e gli altri principi vi si recarono in vettura.

Un déjeuner di 32 coperti venne servito sotto la tenda in mezzo alla foresta Poscia vi fu circolo.

Kromsler, 26. — Durante il déjeuner alla caccia, quattro valenti suonatori di corno eseguirono dei pezzi che provocarono l'ammirazione degli invitati. Ciò costitui una sorpresa per lo czar che è appassionato per la musica.

Lo czar esprime la propria soddisfazione.

Lo czar e Vladimiro ringraziarono cordialmente il cardinale Furstenberg proprietario della foresta ove seguì la caccia. Lo czar gli regalò il proprio ritratto.

Gli invitati tornarono in città al suono delle fanfare.

Kromsler 26. — Kalnok e Giers che non assistettero alla caccia ebbero una lunga conferenza. Le Maestà russe partiranno alle ore dieci di stasera. L'imperatore d'Austria alle 10 1/4 per le manovre di Pilsen.

Il cholera

Madrid, 25. — Trentanove decessi di colera.

Tolone, 26. — Dieci decessi di colera da ieri mattina.

Madrid, 26. — A Madrid 25 casi e 16 morti. Nelle Provincie vi furono 4969 casi e 1547 decessi. Manca Cartagena.

Berna, 26. — In causa del cholera a Marsiglia e nei dintorni furono ordinate misure profilattiche.

F ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA E COMP.

PADOVA - Via Gallo, N. 463

CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

1. RICEVE denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa Vincolando le somme 3 mesi al 3 1/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
2. RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
3. SCONTA — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/4 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
4. ACCORDA — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
5. APRE — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
6. ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
7. RICEVE — Valori in semplice custodia.
8. EFFETTUA — pagamenti per conto terzi.
9. ASSUME — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; CHE è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Associazione generale di M. S. fra gli Operai DI MILANO

LOTTERIA POPOLARE

A FAVORE DEI FONDI SOCIALI

La sua estrazione avrà luogo durante la festa del 25° anniversario di fondazione del sodalizio, 6 settembre 1885.

25,000 BIGLIETTI da centesimi 65 cadauno

1250 — PREMI — 1250

(Venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio).

1.° Premio: Orologio a pendolo e due candelabri in bronzo artisticamente cesellati (dono di S. M. Umberto I).

2.° Premio: Oggetto in oro del valore di lire 500.

3.° Premio: un Dipinto ad olio del valore di lire 300. (Facoltà ai vincitori del 2° e 3° premio di ritirare gli oggetti od il corrispondente valore in denaro).

I biglietti si possono acquistare esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI e C., in Milano, via della Sala, 16, e via San Paolo, 11 Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 Napoli; idem, Palazzo del Municipio, angolo di via P. E. Imbriani, 26, la quale ne assume gentilmente la vendita.

In Padova presso la nostra amministrazione.

Da vendere

IN PADOVA

Casa grande con due corti e stalle in Riviera S. Agostino N. 2015.

Per trattative rivolgersi al proprietario della medesima.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso FRATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Cà our già delle Bieda avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
(la più jodica delle conosciute)
Premiata con 6 Medaglie
alle diverse esposizioni

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio dattoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaie dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sfilide terziaria. Si adopera anche d'inverno così internamente come esternamente con bagni locali e generali.
Lire UNA la bottiglia.

SALES

(PRESSO VOGHERA)

Deposito in Padova presso **PIANERI MAURO e L. CORNELIO.**

Esigete il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MANZONI e C.**, Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolger si al proprietario dello Stabilimento Cav. Dottor **Ernesto Brugnattelli**, in RIVANAZZANO presso Voghera.

Estratto Carne Pisonis

Il migliore che si conosca, non ha nulla a che fare con tutti gli estratti fino ad ora conosciuti.

Con un piccolo cucchiaino da caffè si ottiene un litro di buonissimo brodo. È ottimo per gli ammalati, poichè si può fare dei brodi ristrettissimi.

Analisi dell'Estratto Carne Pisonis

in confronto dell'Estratto Carne Liebig
fatta alla Stazione Agraria di Milano il 6 Novembre 1884 dall'Illustre Prof. ANGELO PAVESI.

	Pisonis	Liebig
Acqua	8.80	20.14
Sostanze Organiche	69.90	56.81
Ceneri	21.10	23.05

Da detta analisi risulta che: L'Estratto Pisonis contiene 11.34 O/0 d'acqua meno del Liebig.

L'Estratto Pisonis contiene 11.09 O/0 di sostanze più del Liebig quindi incontestabilmente l'Estratto Pisonis è il migliore.

Scrivere alla Ditta **L. E. COMINI** in VERONA, Portici di Piazza Bra, N. 26, che darà i prezzi correnti.

Rappresentante in Padova sig. **Bisacco Giuseppe**, Piazza Cavour.

Vendesi presso tutti i Salumai e Droghieri.

PREMIATA CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI

di Milano 1881 e Torino 1884

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S. CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico

Cav. Professor **ANGELO PAVESI**

Acido carbonico	gr. 2.4160
Calce (ossido)	» 0.3097
Magnesia (ossido)	» 0.036
Ferro (ossido)	» 0.0544
Manganese (ossido)	» 0.0032
Allumina (sesquiossido)	» 0.0305
Soda (ossido)	» 0.0650
Potassa (ossido)	» 0.0060
Litina (ossido)	» tracce
Acido silicico	» 0.0293
Acido solforico	» 0.0944
Cloro	» 0.0017

ogni litro d'acqua.

- La più gazosa
- La più ferruginosa
- La più alcalina
- La più digestiva
- La più medicamentosa delle acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarri anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la Debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazose.

Costo della bottiglia grande C. 90

La cassa di 30 bottiglie grandi L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, via della Sala 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio, per tutte le istruzioni che si desiderano.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai Negozianti di Acque Minerali. In **PADOVA** presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio.**

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma.**

UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 }
» di doppia dose » 5 } con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZETTI** Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3731

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- Elixir Coca
- Amaro di Felsina
- Eucalyptus
- Monte Titano
- Arancio di Monaco
- Lombardorum
- Diavolo Colombo
- Liquore della Foresta
- Guarana
- San Gottardo
- Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESIO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

3350



La Stagione

Esco il 1 e il 16 d'ogni mese. 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Da ogni anno **2000** incisioni, **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati **L. UNA**

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug., e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio **gratis** a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a **gratis** a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Baschiglione** — Padova.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Baschiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.